Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Venerdì 3 Novembre — Numero 256

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

I signori Deputati sono pregati di radunarsi lunedì 13 novembre alle ore 15 (tre pom.) nella sala rossa, al piano terreno del palazzo di Montecitorio, per assistere alla estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della Seduta Reale, che avrà luogo il 14 novembre nell' Aula del Senato per l'apertura della 3ª Sessione della XX Legislatura del Parlamento.

Roma, 3 novembre 1899.

I Questori
GIORDANO-APOSTOLI
D' AYALA-VALVA.

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

Avviso

Tutti i biglietti permanenti di accesso alle tribune nell'Aula di Montecitorio sono decaduti.

Per ottenere i biglietti per la nuova Sessione, rivolgersi a questa Direzione.

Roma, 3 novembre 1899.

Il Direttore
F. CARUSO.

NB. — Si pregano le Direzioni dei giornali di riprodurre il presente avviso.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCCIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri il 6 ottobre 1899) col quale si tolgono le servitù militari attorno le due ex polveriere di S. Chiara e S. Barbara in Siena.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCIV (Dato a Monza il 29 settembre 1899) col quale è approvata la deliberazione 7 luglio 1899 della Giunta Provinciale Amministrativa di Perugia, contenente modificazioni al Regolamento provinciale della tassa sul bestiame, approvato con R. decreto 4 agosto 1894, n. 363.

» CCCV (Dato a Monza il 4 ottobre 1899) col quale l'applicazione del Regolamento della tassa di famiglia pei Comuni della provincia di Ancona, approvato con R. decreto 28 gennaio 1897, n. XXXIV, è prorogata al 1° gennaio 1901.

» CCCVI (Dato a Valdieri il 6 ottobre 1899) col quale sono approvate le modificazioni introdotte, con la deliberazione 4 settembre 1899 della Giunta Provinciale Amministrativa di Pisa, nel Regolamento provinciale della tassa di famiglia, approvato con R. decreto 26 marzo 1896, n. III.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 6 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Tropea (Catanzaro).*

SIRE!

L'attuale rappresentanza Comunale di Tropea, in provincia di Catanzaro, trovasi in crisi per essersi dimessi dalla carica 7 dei 20 Consiglieri assegnati al Comune.

Con le elezioni suppletive, occorrenti a completare il Consiglio, non si raggiungerebbe alcun risultato pratico.

Unico rimedio si presenta, quindi, lo scioglimento di quel Consiglio Comunale, e la nomina di un R. Commissario straordinario, il quale, dopo avviata la soluzione di varie urgenti questioni, dovrebbe convocare gli elettori per la ricostituzione integrale del Consiglio.

Mi onoro, perciò, di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di R. decreto, che dispone i provvedimenti anzidetti.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Tropea, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Vitetti dott. Ernesto è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Rionero in Vulture (Potenza).*

SIRE!

I dissidî nella rappresentanza Comunale di Rionero in Volture, da tre anni in qua si sono talmente accentuati, da aver provocato tre crisi sindacali, con danno sensibile degli interessi di quella civica azienda.

In seguito poi alle recenti elezioni parziali amministrative, quella Rappresentanza Comunale è divisa in due parti numericamente uguali, e non è possibile alcuna conciliazione fra i due partiti, per la formazione di un'Amministrazione vitale.

Unico rimedio si presenta quindi lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Di conformità provvede l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Rionero in Vulture, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Brandi rag. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Partanna (Trapani).*

SIRE!

Nell'udienza del 19 luglio u. s., la Maestà Vostra decretava lo scioglimento del Consiglio Comunale di Partanna e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Il riordinamento dei varî servizi di quella civica azienda richiede però che i poteri del R. Commissario siano prorogati di tre mesi, perchè egli possa completare l'esame del consuntivo 1898, la sistemazione della rete stradale esterna, e la definizione delle vertenze con un ex contabile del Comune.

Vorrà quindi la Maestà Vostra onorare della Sua Augusta firma l'unito schema di R. decreto, che dispone il provvedimento anzidetto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 luglio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Partanna, in provincia di Trapani;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Partanna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Prefetti promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 12,000).

Con Regi decreti del 7 ottobre 1899:

Ferrari comm. avv. Carlo — De Seta marchese comm. avv. Francesco — La Mola comm. Antonio.

Segretari di 2ª classe nominati per esame consiglieri di 4ª classe (L. 3500).

Con Regi decreti dell' 11 settembre 1899:

Flores dott. Enrico, nell'Amministrazione centrale — Sironi avv. Emilio — Boniburini dott. Abdenago — De Bonis dott. Luigi.

Computista di 1ª classe nominato per esame ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000).

Con R. decreto del 19 settembre 1899:

Lainati rag. Carlo.

Computisti di 1ª classe nominati per esame ragionieri di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000).

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

Francescangeli Gaetano — Pecoraro Antonio — Cagnani rag. Emanuele — Gilardoni rag. Domenico.

Ufficiale di scrittura nell'Amministrazione militare nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 29 settembre 1899:

Saetta Luigi.

Caposezione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1899:

Boselli Donzi cav. rag. Mario.

Ragionieri nell'Amministrazione centrale promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1899:

Santi cav. Ciro — Borello cav. Luigi.

Ragioniere nell' Amministrazione provinciale promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1899:

Pittau Ettore.

Ragionieri nell'Amministrazione provinciale promossi dalla 5ª alla 4ª classe (L. 3500).

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1899:

Venezia rag. Francesco — Botta rag. Pancrazio — Della Stua Pio.

Computisti promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1899:

Brughera rag. Cesare — Lugarini rag. Adelchi — Mazzocchi rag. Bernardo — Anselmi rag. Enos — Donati rag. Paolo — Solito rag. Rosario — Mortellaro rag. Gaetano — Rebizzi rag. Omero.

Computisti promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1899:

Solarino rag. Vincenzo — Cinque rag. Michele — Brandi rag. Luigi — Letico rag. Vincenzo — Catapano rag. Mauro — Lombardo rag. Domenico — Carboni rag. Vittorio — Salerno rag. Giuseppe — Astengo rag. Giulio — Poidomani rag. Giuseppe — Bianco rag. Salvatore.

Ufficiali d'ordine promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500)

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1899:

Cutelli Luigi — Podda Camillo — Lagnier Cesare — Anfossi Felice.

Ufficiali d'ordine promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1899:

Pinna-Fara Gavino — Mornati Tito — Fiore Enrico — Rivanda Silvio — Mazza Ernesto — Carlucci Francesco — Mercanti Michele.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Di Giorgi rag. Alfredo, computista di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Ceccarini rag. Adriano, computista di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1899:

Luchini rag. Gino, computista di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1899:

Belfiore dott. Carmelo, alunno di 1ª categoria, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1899:

Portanova dott. Raffaele, alunno di 1ª categoria, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con Regi decreti del 26 agosto 1899:

Di Pompeo Pasquale, ragioniere di 4ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età — Bianchi Cesare, ufficiale d'ordine di 2ª classe, id. id., id.

Con R. decreto del 3 settembre 1899:

Nicoli cav. Camillo, consigliere di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 4 settembre 1899:

Carbone cav. Giovanni Antonio, consigliere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato — Frassoni Filippo, segretario di 1ª classe, id. id. id., col grado e titolo onorifici di consigliere — Marcora Stefano, computista di 1ª classe, id. id. id., per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di ragioniere — Vaccaro Alessandro, ufficiale d'ordine di 1ª classe, id. id., per motivi di salute, col grado e titolo onorifici di archivista.

Con Regi decreti del 18 agosto 1899:

Mutinelli nob. cav. Giuseppe, sottoprefetto di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato — Cafassi Michele, segretario di 1ª classe, id., id., col grado e titolo onorifici di consigliere.

Con R. decreto del 4 settembre 1899:

Martino cav. uff. Edoardo, sottoprefetto di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 15 settembre 1899:

Nardi comm. Luigi, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità i servizio, col grado e titolo onorifici di direttore capo di ragioneria.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899:

Emina cav. avv. Matteo, sottoprefetto di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1899:

Oroglia di S. Stefano nob. dei baroni cav. dott. Felice, consigliere di 3ª classe, ff. di sottoprefetto, modificata la decorrenza della promozione alla 3ª classe dal 1° giugno 1893 al 1° marzo 1899.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Casilli Antonio, delegato di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio.

Nocera Vincenzo, ispettore di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato — Divisione III - Sezione IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2036.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo e disposizione per fabbricare panelli di foraggio formati prevalentemente con corpi fibrosi, e per simili scopi », registrata in questo Ministero ai nomi del sig. Luzzatto Cesare, a Milano, e della Ditta Eisemverk (Nogel e Kaemp), ad Amburgo, come da attestato delli 26 aprile 1895, n. 38579 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società Italiana dei Foraggi compressi, a Milano, in forza di cessione totale fatta con istrumento a rogito del sig. dott. Stefano Allocchio, notaio pubblico a Milano, addì 2 marzo 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 17 detto, al n. 3914, vol. 247, atti pubblici, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 12 agosto 1899, ore 16.

Roma, il 30 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2037.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Compteur électrique », registrata in questo Ministero al nome del sig. Thomson Elihu, a Boston, Massachussetts (S. U. d'America), come da attestato delli 13 agosto 1890, n. 27931 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Compagnia « d'electricité Thomson Houston de la Mediterranée », a Paris e Bruxelles, in forza di cessione totale firmata dalle parti a Lyun, Massachussetts (S. U. d'America), addì 14 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 8 agosto detto, al n. 3351, vol. 984, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 12 agosto 1899, ore 16.

Roma, il 30 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2051.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Cappelletto per becco ad incandescenza a fiamma non lucente », registrata in questo Ministero al nome del sig. Cranston Thomas James, a Londra, come da attestato delli 25 settembre 1897, n. 52397 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla *Era Incandescent Oil Lamp Company Limited*, a Londra, in forza di cessione totale firmata dal cedente davanti al sig. Eugen Zentzytzki, notaio a Berlino, addì 24 giugno 1899, e dalla Società cessionaria davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 4 agosto 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 5 settembre detto, al n. 2644, vol. 151, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio speciale della proprietà industriale, addì 6 settembre 1899, ore 16,35.

Roma, il 30 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2070.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Cannoncino di penna d'oca con una estremità ripiegata e tirata sopra il cannoncino stesso o processo per apparecchiarlo », registrata in questo Ministero al nome del sig. Zeise Raimond, ad Egelsdorf (Germania), come da attestato delli 31 dicembre 1894, n. 37618 del Registro Generale, fu trasferita per intiero al signor Schmiedeknecht Max, ad Egelsdorf, in forza di cessione totale, firmata dalle parti davanti al sig. dott. Carl Weydemann, notaio pubblico ad Erfurt, addì 1° settembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 9 ottobre detto, al n. 3560, vol. 171, serie 3ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio speciale della proprietà industriale, addì 10 ottobre 1899, ore 16.30.

Roma, il 30 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2071.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato completivo alla privativa industriale n. 37618 dal titolo: « Tuyau de plume ayant une de ses extrémités retournée et tirée par-dessus le manche et procédé pour la fabrication du dit tuyau », registrata in questo Ministero al nome del sig. Zeise Raimond, ad Egelsdorf (Germania), come da attestato delli 30 gennaio 1897, n. 43395 del Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Schmiedeknecht Max, ad Egelsdorf, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. dott. Carl Weydemann, notaio pubblico ad Erfurt, addì 1° settembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 9 settembre detto, al n. 3561, vol. 152, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio speciale della proprietà industriale, addì 10 settembre 1899, ore 16,30.

Roma, il 30 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei Telegrafi)

Avviso.

Il giorno 29 corrente, in Montoverde, provincia di Avellino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 31 ottobre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 983,963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Quaranta Luigi, Demetrio ed *Innocenzo* fu Nicolantonio, minori, sotto la curatela di Mizzi Francesco fu Raffaele, domiciliati in Carbonara (Bari).

N. 671,847 intestata come sopra per L. 225
» 767,905 id id. » 40
» 925,978 id. id. » 55

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Quaranta Luigi, Demetrio, *Innocente* Nicola Maria, fu Nicolantonio, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1899

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 674,668 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185 annue al nome di Fugardo *Bernardo* e *Gilda Maria* di Enrico, minori, sotto la patria potestà, e prole nascitura da Bianchi Violantina di lui moglie, domiciliati in Rialto Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fugardo *Paolo-Bernardo* e *Maria-Esilda* di Enrico, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 3 novembre, a lire 106,99.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

2 novembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,45 —	97,45 —
	4 1/2 % *netto*	109,75 1/8	108,62 5/8
	4 % *netto*	99,22 1/2	97,22 1/2
	3 % *lordo*	62,23 —	61,03 —

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il R. decreto del 14 giugno 1896, n. 244, modificato con l'altro R. decreto del 26 agosto 1899, n. 357;

Decreta:

1° È aperto un concorso per esame a quattro posti di Referendario al Consiglio di Stato.

2° Sono ammessi a concorrere tutti gl'impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato, e dei due rami del Parlamento, laureati in giurisprudenza, che, all'atto della domanda, abbiano dieci anni di servizio e stipendio non inferiore a lire 3500.

3° Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate alle Prefetture delle provincie nelle quali gli aspiranti risiedono, non più tardi del 15 novembre p. v.

Gl'impiegati che non appartengono all'Amministrazione dell'Interno, dovranno unire alle domande i seguenti documenti:

a) diploma originale di laurea in legge;

b) copia del decreto di prima nomina;

c) copia del decreto di nomina al grado ed alla classe attuale;

d) un certificato della rispettiva Amministrazione, comprovante che il candidato ha effettivamente compiuto un decennio di servizio.

Le domande e tutti i documenti che i candidati crederanno di aggiungervi, oltre i predetti, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

4° Le prove scritte avranno luogo in Roma, nel mese di gennaio 1900, nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Dato a Roma, il 9 ottobre 1899.

Il Ministro
PELLOUX.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi commentano il disastro di Ladysmith.

Il *Times* dice: « Quando si fa la guerra bisogna prepararsi ai rovesci e, per quanto siano dolorose le nostre perdite, la nazione intera è pronta a ripararle. Nessuno sforzo sarà risparmiato e non bisogna indietreggiare innanzi a nessuna spesa.

« La nazione mostrerà che può sopportare, con coraggio e dignità, una disfatta di cui nessuno vuol diminuire l'importanza.

« Noi abbiamo subito uno scacco, noi abbiamo già fatto ogni sforzo per ripararvi; fino a che non si sia ottenuto questo risultato, noi dobbiamo considerare gli avvenimenti da uomini, senza esagerarli e senza diminuirli ».

Il *Morning Post* scrive: « È umiliante di vedere una nazione di contadini battere dei soldati. Se realmente quaranta ufficiali, di cui cinque soltanto feriti, hanno consentito ad arrendersi colle loro armi, la giornata del 30 ottobre sarà un'onta incancellabile per l'esercito britannico.

« È certo che si ebbe un disastro, ma un disastro non significa punto disonore ».

Lo *Standard*: « Bisogna risalire molto addietro nella nostra storia per trovare un precedente alla resa di 1500 uomini con tutte le loro armi. È evidente che un grosso errore è stato commesso: dal punto di vista morale, la cattura di due reggimenti ha un'importanza considerevole; sarà questo un colpo terribile per gli inglesi, ma la perdita di 1500 uomini non può avere nessuna influenza sul risultato finale di questa campagna. La nostra posizione non è scossa per ciò che è accaduto a Ladysmith. Tra non molto si vedranno a Pretoria delle uniformi inglesi che non saranno indossate da prigionieri di guerra ».

Il *Daily Chronicle:* « Di fronte alla terribile umiliazione che dei contadini hanno inflitto al nostro esercito, noi non possiamo avere altra speranza che quella che il generale White possa reggersi a Ladysmith. Una ritirata sarebbe un'impresa troppo pericolosa; un movimento verso il mare produrrebbe la perdita delle nostre munizioni e dei nostri cannoni, mentre qualche avanzo del nostro esercito riuscirebbe a raggiungere Durban. Per combattere i Boeri ci vuole altra cosa che non sia il patriottismo da sala da musica ».

Il *Daily Telegraph*: « La notizia del disastro degli inglesi provocherà un'esplosione di gioia nella stampa continentale. Ma l'Inghilterra si cura poco degli insulti e degli elogi dei francesi, dei tedeschi e dei russi. Essa procederà con calma verso il suo scopo ».

* * *

Il signor Chaplin, presidente del Governo locale, ha pronunciato a Manchester un discorso, in cui dichiarò di esser lieto di poter constatare che le relazioni tra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti non sono mai state più cordiali.

« Altrettanto, proseguì il Ministro, si potrebbe quasi dire della Germania. L'incidente dopo l'invasione di Jameson era stato la causa di un raffreddamento tra i due Paesi; fortunatamente non ne esiste più traccia, e, sebbene siamo obbligati a riconoscere che la stampa tedesca o, per lo meno, qualche organo di questa stampa, non hanno dato, in questi ultimi tempi, grandi prove di amicizia verso la Gran Bretagna, è però con piacere che avemmo notizia della visita progettata dall'Imperatore Guglielmo. È certo che il nipote della nostra gloriosa Sovrana riceverà le più cordiali accoglienze in Inghilterra; ed io spero che questa visita stringerà maggiormente i vincoli che uniscono i due Paesi e contribuirà al mantenimento della pace europea ed a quella del mondo intero ».

Facendo allusione alla guerra coi Boeri, il Ministro disse: « Abbiamo subito un rovescio; ma furono già dati gli ordini di colmare i vuoti nelle file dell'esercito inglese. Non vi è dunque ragione di timori; quanto all'esito della campagna: la giustizia trionferà ».

* * *

La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino, da fonte ufficiale:

« Qui si deplorano gli articoli dei giornali francesi che sollecitano un intervento delle Potenze nella guerra anglo-transwaaliana. Si vuole indurre la Germania a prendere l'iniziativa.

Ma il Governo di Berlino è convinto che nessuna Potenza ha l'intenzione d'immischiarsi negli affari del Transwaal. Certo alcuni vedrebbero volentieri la Germania mettersi in mezzo, perchè ne avesse lei tutto il danno, ma la Germania non ha nessuna intenzione di far paghi questi desiderî.

* * *

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 1° novembre:

Il Direttorio delle Camere di commercio, dopo aver esaminato i particolari delle economie proposte dal Ministero, pubblica un manifesto in cui dichiara che queste economie sono insufficienti e non rispondono ad un piano di riorganizzazione indispensabile in tutti i servizî. Il manifesto biasima le economie realizzate a danno dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici e dell'organizzazione giudiziaria.

Ciò nonostante, è certo che il bilancio e le leggi tributarie saranno votate prima di Natale.

La spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha ricevuto dalla famiglia della valorosa guida aostana Petigax, la quale fa parte della spedizione del Duca degli Abruzzi, cortese comunicazione della seguente lettera, che è l'ultima ricevuta dalla famiglia.

Siamo certi che le notizie contenute nella lettera saranno apprese con piacere dai molti che seguono con interesse le sorti della spedizione italiana.

Nel Britishen Canal, a bordo della « Stella Polare » 6 agosto 1899.

« *Mia carissima Elisa e i miei cari bimbi*,

« Siccome speriamo d'incontrare questa sera un battello norvegese, *La Capela*, che è partito per andare alla ricerca della spedizione americana Welman e che trovasi in vista da parecchi giorni, così ne profitto per darvi ancora delle mie notizie.

Io credo che riusciremo ad avvicinarlo.

Ti ho dunque scritto dal Capo Flora e tu riceverai unitamente a quella anche la presente lettera, chè il medesimo battello le porterà in Norvegia, non avendone più visto alcun altro dal secondo giorno che abbiamo lasciato Arkangel.

Grazie a Dio, io sto sempre bene.

I giorni e le settimane passano senza che io me ne accorga. Non siamo affatto carichi di lavoro e quel poco che ne abbiamo ci serve di distrazione e ci mantiene l'appetito.

Al mattino ci alziamo alle 6 1[2, prendiamo il nostro caffè ed alle 7 diamo da mangiare ai cani; alle 8 si fa colazione; alle 9 facciamo la cabina degli ufficiali e spazzoliamo i loro abiti... A mezzogiorno havvi il pranzo e sino all'una e mezza si riposa senza essere stanchi. Alle 6 1[2 della sera si fa cena e mezz'ora prima ogni lavoro è cessato.

Dopo cena fumiamo la pipa, poi alcuni giuocano alle carte, al domino, alla dama... ed altri leggono sino a tanto che si abbia voglia di andare a letto.

Come vedi, io non ho mai avuto sì buon tempo e non ho mai

dormito tanto. La cucina è eccellente e, sopratutto, abbondante. Io non so come farò per abituarmi nuovamente al mio vitto ordinario; giammai io ho mangiato tanti frutti, tanti aranci, che si conservano molto bene a questa latitudine.

Del resto, non fa punto freddo; il termometro non è mai sceso più in giù dello zero; ieri avevamo 10 sopra zero, ma fu anche la più bella giornata che abbiamo avuto dopo Arkangel; il ghiaccio, colpito dai raggi del sole, risplendeva in tutta la sua bellezza e ci abbagliava la vista, così, per ammirarlo viemmeglio, rimanemmo alzati sino alle undici e mezza di sera. Oggi abbiamo anche avuto una giornata superba: il termometro segnava sette gradi di calore.

Partiti dal Capo Flora il 26 luglio, non abbiamo pertanto fatto un gran tragitto; non siamo ancora giunti all'81° grado. La navigazione è difficilissima; continuamente siamo trattenuti dai ghiacci e dai banchi relativi; così procediamo lentamente, approfittando di ogni più piccolo solco che si apre dinanzi a noi. Ci occorre allora di fare una manovra molto curiosa; il battello non avendo dinanzi a sè un passaggio sufficientemente largo, retrocede alquanto, poi, a tutta forza, si spinge nuovamente innanzi per infrangere il ghiaccio; se non si riesce ancora, per essere il passaggio ingombro dai frammenti di ghiaccio, allora si scende tutti, e con delle leve e delle pertiche ad uncino si disperde quanto ci sbarrava la via.

Il peggio si è quando il canale si chiude immediatamente dopo il passaggio del battello, e che non si ha più lo spazio necessario per prendere la spinta. Al primo agosto fummo presi come in una morsa; il ghiaccio ci comprimeva da ogni parte e s'accavalcava attorno al battello, come spinto da una forza infernale; esso saliva sino all'altezza del ponte, poi si rovesciava con gran fracasso.

La nostra *Stella Polare* ha ricevuto tale assalto con sdegno e fierezza senza subire alcuna avaria.

Fa piacere il vedere come essa infrange il ghiaccio che ben sovente ha più di 3 o 4 piedi di spessore; quando il ghiaccio però è troppo compatto, allora, slanciata a tutta velocità, essa gli sale sopra, lo fa infrangere a 40 o 50 metri di distanza, poi retrocede per nuovamente avanzare stritolando ogni cosa sul suo passaggio.

Ma durante tutte queste operazioni, quante scosse! si direbbe che tutto va sfasciandosi, ma è nulla.

Ora siamo talmente abituati a questo rumore che non vi facciamo più attenzione e dormiamo la notte a pugni chiusi come se fossimo nel nostro letto a casa.

Ieri ci trovavamo in quattro a prora; un urto inatteso ci ha fatto cadere a terra gli uni sopra gli altri e tutti ci mettemmo a ridere.

Il Duca degli Abruzzi sta sempre sul ponte in vedetta e non perde alcuna occasione per avanzare; ben sovente non va nemmeno a mangiare. Appena il più piccolo passaggio si apre, egli ordina di progredire e ciò con soddisfazione di tutti perchè più si va avanti in quest'anno e più c'è di fatto per l'anno venturo. Non si va, è vero, troppo presto, ma abbiamo ancora tutto il mese di agosto dinanzi a noi ed è quanto basta per raggiungere il punto che vogliamo toccare in questo anno.

Addio a voi tutti!

PETIGAX ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Iermattina fu celebrata al Pantheon una messa di *Requiem* per il Re Vittorio Emanuele.

Alla mesta cerimonia assistevano il comm. Lambarini, direttore generale della R. Casa, e tutti i funzionarî del Ministero, i quali deposero sulla tomba del Gran Re una splendida corona di fiori.

La messa fu celebrata dal cappellano di Corte, Mons. Mattei.

Sulla tomba del Gran Re venne deposta anche una splendida corona, in alluminio, dal veterano sig. Dalciaro, presidente della Società italiana di beneficenza a Pietroburgo.

In memoria di De Sanctis e Bonfadini. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa, in esecuzione al voto della recente assemblea dei soci, ha deliberato di collocare nella sede sociale un busto del compianto presidente Bonfadini, ed ha deliberato anche di ricordare, con altro busto, il primo presidente dell'Associazione, Francesco De Sanctis.

Concorso ippico a Tor di Quinto. — Domenica 19 corrente, alle ore 14, avrà luogo a Tor di Quinto un concorso ippico a beneficio della Croce Verde.

Sarà questo uno dei più importanti d'Italia, data la prossima apertura della caccia alla volpe e gli ufficiali già arrivati alla Scuola di Tor di Quinto.

Il programma è ricco di premî e contiene due categorie.

La prima è libera a tutti e la seconda è esclusivamente riservata ai *gentlemen*.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi presso l'Associazione della Croce Verde, Santa Maria Maggiore, 7.

Disposizioni pei pacchi postali pel Portogallo e per la Turchia. — Le tasse dei pacchi diretti per la via di Udine e di Trieste nelle località, sedi di uffici austriaci, vengono ridotte di centesimi 25 ciascuna, cioè da L. 2,25 a L. 2.

I pacchi originari del Portogallo, delle isole Azzorre e di Madera sono esenti alla loro esportazione da diritti o dazi di uscita.

Una esposizione-fiera a Torino. — Per iniziativa del cav. Aymonino, consigliere della Camera di commercio di Torino, si è costituito un Comitato per promuovere una esposizione-fiera annuale in quella città. Questa proposta si connette all'altro progetto della costruzione di un palazzo di cristallo e alla creazione di una Università commerciale.

Il detto Comitato ha tenuto già varie adunanze per concretare i modi di attuazione di questo progetto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — Gli ufficiali esteri che sono autorizzati a seguire le operazioni militari nella campagna dell'Africa del Sud, s'imbarcheranno, mercoledì, a Liverpool.

BRESSUIRE, 2. — È avvenuta una collisione fra due treni alla biforcazione della stazione di Thouars.

Due impiegati rimasero uccisi e vi sono inoltre dieci feriti gravemente, fra cui il deputato Cuneo d'Ornano, il quale ebbe le gambe fratturate.

PARIGI, 2. — L'Alta Corte di Giustizia si riunirà il 9 e non l'8 novembre.

LONDRA, 2. — Il *Central News* pubblica un dispaccio da Ladysmith, in data 31 ottobre sera, il quale dice che il movimento dei Boeri si delinea in direzione Sud-Est, probabilmente per potersi essi impadronire della ferrovia presso Colenso e tagliare le comunicazioni inglesi fra Pietermaritzburg e Durban.

LONDRA, 2. — Il Ministero della guerra non ha ricevuto alcuna notizia circa la partenza del generale Redwers Buller per Durban.

I giornali annunziano che il generale White ha telegrafato stamane che tutto procedeva bene e che egli manteneva le sue posizioni.

BARCELLONA, 2. — I commercianti chiusero i negozi per protestare contro l'arresto dei commercianti che trascurarono di pagare le imposte.

CAGLIARI, 2. — È giunta la cannoniera austro-ungarica *Albatros*.

LONDRA, 2. — Il Ministero della guerra ha ricevuto un dispaccio da Ladysmith, in data d'oggi, il quale annunzia che il luogotenente Egerton di Powerful è rimasto gravemente ferito da una granata.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara assolutamente infondate le voci diffuse da un giornale berlinese e dirette a diminuire l'importanza politica del prossimo incontro dell'Imperatore Guglielmo collo Czar.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* soggiunge: « Basta constatare che i circoli ufficiali citati dal suddetto giornale, dato che vi sieno realmente implicati, non possono essere che circoli ufficiali esteri ».

CAPETOWN, 2. — Nello stesso giorno della battaglia di Ladysmith, vi fu un'altra battaglia, data dagli Orangisti, capitanati dal Comandante Lucas Meyer, il quale occupò Colenso.

Gli Orangisti s'impadronirono pure di Colesberg.

L'investimento di Ladysmith è ora completo.

LONDRA, 3. — Un dispaccio del Governatore del Natal, Sir W. F. Hely-Hutchinson, annunzia che le comunicazioni con Ladysmith sono state interrotte dalle 3,30 pom. di ieri.

Tuttavia al Ministero della guerra si ritiene che tale notizia non possa confermare la voce, venuta da Bruxelles, circa l'investimento completo di Ladysmith e l'occupazione di Colenso.

MADRID, 3. — *Camera dei Deputati.* — Viene respinta, con 75 voti contro 53, una mozione dei deputati repubblicani, la quale biasima il decreto del Capitano Generale di Barcellona, che dichiara sediziosi i contribuenti che si rifiutano di pagare le imposte.

LONDRA, 3. — Il *Daily Mail* ha da Pietermaritzburg: Forze di Boeri si avanzano attraverso il Zululand. Si crede che arriveranno, sabato, a Mgwamma.

Un dispaccio da De Aar dice che si prevede la concentrazione a De Aar di grande parte delle forze del Generale Redwers Buller.

PIETERMARITZBURG, 3 — I Boeri occuparono Pomeroy.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 novembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	764,6
Umidità relativa a mezzodì	62
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 21°,0. Minimo 11°.0
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 2 novembre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Transilvania a 774; bassa sull'Irlanda a 738.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino a 4 mm.; temperatura diminuita; pioggie sull'Italia superiore, qualche temporale.

Stamane: cielo sereno al centro e S della penisola ed in Sardegna, vario altrove, qualche pioggia.

Barometro: 766 Sardegna; 768 Genova, Livorno, Roma, Napoli, Palermo; Siracusa; 769 Torino, Parma, Venezia, Pesaro, Foggia, Brindisi.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante; cielo nuvoloso al N, vario altrove, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 2 novembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	17 6	15 4
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	nebbioso	—	12 6	15 8
Torino	nebbioso	—	14 0	10 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	15 0	11 6
Domodossola	piovoso	—	12 0	9 2
Pavia	nebbioso	—	14 6	11 8
Milano	coperto	—	14 8	10 8
Sondrio	nebbioso	—	13 4	11 0
Bergamo	nebbioso	—	14 0	10 6
Brescia	piovoso	—	16 5	13 5
Cremona	coperto	—	15 5	12 2
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	13 6	12 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	nebbioso	—	12 0	8 8
Udine	sereno	—	14 6	10 1
Treviso	coperto	—	14 3	11 4
Venezia	coperto	calmo	16 2	12 1
Padova	coperto	—	14 8	11 8
Rovigo	coperto	—	15 6	11 0
Piacenza	coperto	—	14 7	11 9
Parma	coperto	—	14 7	11 8
Reggio nell'Em.	coperto	—	17 1	11 9
Modena	sereno	—	15 4	11 3
Ferrara	coperto	—	15 8	11 6
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	16 2	11 6
Ravenna	coperto	—	18 4	12 0
Forlì	nebbioso	—	16 4	14 0
Pesaro	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	18 0	12 0
Ancona	nebbioso	calmo	18 6	13 0
Urbino	nebbioso	—	14 6	10 4
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	16 8	13 6
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	12 0
Perugia	sereno	—	18 4	11 6
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	14 8	9 9
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	22 0	12 2
Pisa	sereno	—	23 8	10 8
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	22 5	14 0
Firenze	sereno	—	20 8	11 7
Arezzo	sereno	—	21 3	10 9
Siena	sereno	—	19 7	12 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	21 2	11 0
Teramo	sereno	—	19 0	10 4
Chieti	sereno	—	17 4	8 4
Aquila	coperto	—	16 5	2 2
Agnone	sereno	—	15 7	10 0
Foggia	sereno	—	20 9	10 2
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	18 7	11 8
Lecce	nebbioso	—	19 0	11 0
Caserta	sereno	—	23 5	15 5
Napoli	sereno	calmo	21 8	15 7
Benevento	nebbioso	—	21 7	7 9
Avellino	sereno	—	20 4	5 8
Caggiano	sereno	—	16 6	2 2
Potenza	sereno	—	15 5	77
Cosenza	sereno	—	20 0	10 0
Tiriolo	sereno	—	15 2	7 0
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	calmo	23 0	17 6
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	23 1	14 7
Palermo	$^1/_4$ coperto	calmo	25 4	13 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	24 4	15 0
Messina	sereno	calmo	22 8	17 2
Catania	piovoso	mosso	20 3	16 5
Siracusa	$^3/_4$ coperto	mosso	21 0	17 0
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	25 0	15 0
Sassari	sereno	—	23 2	16 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.